

Walter Veltroni, Gloria Buffo, Michele Salvati  
Carla Stampa guidano la lista proporzionale

# La rosa del Pds Fumagalli «Scelte coraggiose»

ROBERTO CAROLLO

Walter Veltroni, Gloria Buffo, Michele Salvati, Carla Stampa. Questo il quartetto che guiderà la lista proporzionale del Pds in Lombardia. Veltroni, il numero due dell'Ulivo, sarà candidato anche nel maggioritario, nel collegio di Suzzara. Anche Carla Stampa, parlamentare uscente, correrà per il maggioritario a Milano o provincia, in un collegio definito di «fascia alta». Quanto all'economista Michele Salvati, editorialista del «Corriere della Sera», dovrebbe essere in lizza anche in un collegio della città, probabilmente centrale. Marco Fumagalli invece, segretario della federazione, non si candida nella quota proporzionale, ma soltanto in un collegio maggioritario della Camera, forse a Cinisello. Una scelta, quella del segretario di lasciare a Salvati il posto nel proporzionale, che ha suscitato qualche malumore nel comitato federale di ieri sera. «La figura di Salvati non si discute - hanno osservato diversi esponenti della Quercia - ma l'assenza del segretario provinciale dalla lista proporzionale suona come una sconfessione politica del gruppo dirigente locale». Una tesi che Marco Fumagalli ha contestato: «Non è così, anzi io vedo in questa proposta un giudizio positivo del lavoro che abbiamo svolto, un segnale di grande apertura del partito a Milano, e perché no, anche un segno di generosità».

Le proposte di candidature, difficilmente emendabili anche per questioni di tempo, sono state illustrate, insieme ai criteri, da Luca Bernareggi, della segreteria provinciale. Due, ha detto Bernareggi, i criteri seguiti nella scelta della rosa: un rapporto stretto con la realtà e il partito milanese, e il tentativo di investire sul nuovo Due gli assenti di spicco rispetto al '94. Uno è Franco Bassanini, che quasi certamente verrà candidato questa volta in Toscana (si parla di un collegio per il Senato a Siena). L'altro è Corrado Stajano, il quale non ha voluto ripresentarsi. Riconfermati invece Carlo Smuraglia, Carla Stampa e Alvaro Superchi. Tra i candidati per l'innominale, oltre a questi tre, c'è come detto Marco Fumagalli. Gli altri nomi proposti sono quelli di Loris Maconi, segretario della Cgil a Monza, Ornella Piloni, già assessore comunale e attualmente alla Lega delle cooperative, Antonio Pizzinato, già deputato e segretario generale della Cgil prima di Trentin, l'economista Ferdinando Targetti, docente a Trento, ma molto legato alla realtà milanese. Targetti era stato indicato come vicesindaco nella squadra di Nando dalla Chiesa alle comunali del '93. Forse sarà candidato a Sesto San Giovanni per la Camera. Un altro nome è quello di Carlo Stelluti, già segretario provinciale ai tempi della Cisl di Carniti, che entrerebbe come rappresentante del Cristiano sociale alleato col Pds. Anche i laburisti di Valdo Spini probabilmente avranno un candidato nel maggioritario a Milano. «Ma la rosa può ancora allargarsi -

ha detto Bernareggi - contatti sono in corso con personalità della società civile milanese». I nomi sono top secret, almeno per il momento. Guardando alle regionali, ha spiegato l'esponente della segreteria padovana, in Lombardia ci sono buone possibilità in un totale di 24 collegi uninominali: 16 alla Camera e otto al Senato. I problemi riguardano ora soprattutto il resto della coalizione, cioè il centro dell'Ulivo, dove la discussione sulla rappresentanza da attribuire alle diverse componenti - Popolari, laico-socialisti di Maccanico, comitati Prodi, Verdi e lista Dini - è ancora lungi dall'essere conclusa. Un problema sarà anche la dislocazione strategica delle candidature, giacché è insaputo che l'elettorato di Rifondazione comunista è disposto a votare i candidati dell'Ulivo, ma non al cento per cento. Sicché è naturale che nelle situazioni dove Rifondazione è più forte candidate un esponente più moderato potrebbe rivelarsi un boomerang per il centro-sinistra. Due le critiche emerse nel dibattito del federale. Della prima - l'assenza di Marco Fumagalli dalla lista proporzionale - abbiamo detto. La seconda, anche questa abbastanza generale, riguarda il metodo - ancora una volta il tavolo delle trattative è troppo nazionale - e il numero esiguo delle donne in lista. Se nel proporzionale, con Gloria Buffo e Carla Stampa, il rapporto è perfettamente paritario, nel maggioritario per il momento sono appena due su dieci. «Cerchiamo almeno - hanno osservato molti intervenuti - di presentarle in collegi forti».



La manifestazione dei vigili urbani ieri sera in piazza Scala

De Bellis

## Vigili in corteo a Palazzo Marino

Il faccia a faccia tra i delegati sindacali dei vigili urbani e i vertici del Comune di Milano non sembra aver placato i venti di guerra che da qualche giorno spirano tra i vigili di piazza Beccaria e non è da escludere uno sciopero. Al termine dell'assemblea generale di ieri, un centinaio di agenti della polizia municipale hanno fatto rotta verso piazza della Scala per manifestare sotto le finestre di Palazzo Marino. Una delegazione di vigili è entrata in

municipio per un incontro con il vicesindaco Melagoli e l'assessore al Traffico Santambrogio. I rappresentanti sindacali del ghis ha hanno riproposto le questioni che da giorni sono all'origine dello stato di agitazione. Hanno denunciato la rimozione dalla bacheca sindacale di un comunicato che parlava delle indagini interne che sarebbero in corso nella polizia municipale, hanno chiesto lo scioglimento del nucleo che è ribattezzato

«polizia parallela» e l'assegnazione degli stessi compiti alla struttura investigativa dei vigili urbani in forza alla polizia giudiziaria, e hanno anche ribadito la richiesta di redistribuzione degli incarichi della dirigenza e dei funzionari per accertare eventuali responsabilità. Al termine dell'incontro i delegati sindacali hanno espresso insoddisfazione e hanno preannunciato una nuova assemblea per oggi pomeriggio, nel corso della quale potrebbe essere deciso uno sciopero.

## Uccise il nonno

È «sano di mente» il giovane assassino

Antonio Brembilla, il giovane che il primo gennaio scorso a Rho (Milano) uccise il nonno Michelangelo Pappa, di 83 anni, è sano di mente. Questo il risultato della perizia psichiatrica disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Daniela Borgonovo. Il giovane, che ha 20 anni, colpì il nonno con pugni e calci fino ad ucciderlo perché l'uomo aveva alzato la voce e gli aveva negato il denaro per comprare la benzina. Michelangelo Pappa, per non coinvolgere il nipote, aveva detto ai soccorritori, prima di spirare, di essere stato aggredito da due persone. Il Brembilla, dopo l'arresto, aveva confessato anche di aver compiuto, l'anno scorso, un furto nella casa del nonno, impossessandosi di sei milioni di lire.

## Medici accusano

«Troppi ricoveri ed esami inutili»

Combattere la medicina dei timbri e delle autorizzazioni, far uscire i medici dall'isolamento, aumentare la professionalità e recuperare il rapporto coi pazienti. Queste le proposte di «Riqualificazione medica», la neonata associazione presentata dal presidente Carlberto Giovannelli e che già ieri alle 21, in via Chiaravalle 7, ha organizzato un incontro aperto a cittadini e camici bianchi. Per Giovannelli «in questo momento difficile per la sanità bisogna rivedere non solo il modo di lavorare del medico ma anche l'etica e le responsabilità nei confronti del malato». Secondo le denunce raccolte tra gli 80 iscritti dell'associazione, secondo Giovannelli, «i medici di base affogano nelle carte e non parlano più coi pazienti perché troppe sono le autorizzazioni da richiedere, le carte da compilare. Il lavoro si esaurisce in operazioni burocratiche che svaniscono la professione». Giovannelli ha sottolineato, inoltre, come il 30% dell'economia sanitaria si disperda in esami e ricoveri inutili. L'associazione, che si propone di organizzare cicli di conferenze e seminari «aperti entro aprile, in via Amundsen 5, anche uno sportello al quale cittadini, medici e infermieri, potranno rivolgersi per segnalare problemi e disfunzioni».

## È grave

Barista accoltellato «Non so perché»

È in prognosi riservata all'ospedale San Carlo di Milano, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico (anche se non è in pericolo di vita), il titolare del bar «Costa d'oro» di Trezzano sul Naviglio, Giuliano Molinar, di 60 anni. L'uomo era stato ferito da due giovani, l'altro pompeggio, con una coltellata all'addome mentre era intento a fare le pulizie nel suo locale. Mentre Molinar, chiuso il bar, stava pulendo i pavimenti, due individui hanno bussato alla porta. Quando il barista ha aperto uno dei due lo ha accoltellato senza dire nulla. Poi i due sono fuggiti a piedi. Molinar, sanguinante, è riuscito a trascinarsi fuori del locale e a chiedere aiuto ai vigili urbani del comando che si trova nelle vicinanze del bar. Il ferito ha spiegato di non conoscere i suoi accoltellatori né il motivo per cui è stato colpito.

# Formentini tace, bilancio impantanato

In fumo la riunione dei capigruppo. Sedute a oltranza contro l'ostruzionismo? Opposizioni favorevoli a mandare a casa la giunta ma non c'è accordo sui modi

LAURA MATTEUCCI

Resistenza o desistenza? A pochi (?) giorni dal voto, tra le migliaia di emendamenti presentati che potrebbero inchiodare il Consiglio in aula per intere nottate e l'ipotesi di snellire il tutto, riuscendo così a chiudere la partita entro il termine stabilito dal Coceo (il 26 marzo), ancora non è affatto chiaro che cosa succederà a Palazzo Marino circa il Bilancio di previsione '96. Per non parlare del destino dell'amministrazione, che praticamente tutti i consiglieri d'opposizione vorrebbero mandare a casa prima del '97, senza però riuscire ad accordarsi su modi e tempi. E ieri, intanto, la riunione dei capigruppo per cercare di definire una linea comune è finita in fumo, per l'assenza della capogruppo della Lega Mariella Santelli. «Non ho potuto andare, non avevo tempo», si giustifica lei. E così se ne parla

stasera, quando Santelli proporrà che quelle di domani, giovedì e venerdì siano sedute a oltranza, «perché - dice perentoria - il Bilancio va approvato assolutamente entro questa settimana, visto che ci sono anche altre cose urgenti da discutere». Stefano Draghi, capogruppo del Pds, ha almeno un obiettivo in comune con Santelli: «Bisogna battere l'ostruzionismo di De Corato (il capogruppo di An che, da solo, ha presentato 2400 emendamenti su un totale di circa 2900, ndr) - dice infatti - e concordare un calendario serio delle sedute». «La soluzione alla crisi di questa amministrazione non si risolve con l'ostruzionismo al Bilancio - prosegue Draghi - Dev'essere una soluzione politica, che quindi si può trovare dopo il 21 aprile. Prima con la destra, poi col centro-sinistra, la Lega è stata al governo del Paese per

due anni, ma è evidente che adesso non è più così, e sarà ancora più evidente lo sanciranno gli elettori alle prossime elezioni. Prima del 21 aprile non si fa politica, ma solo teatro». Con buona pace anche della proposta di verifica pre-elettorale, annunciata qualche giorno fa dal forzista Vittorio Dotti. E il Bilancio? «Vedremo - risponde Draghi - è molto probabile che voteremo contro Noi del Pds per Hutter (indipendente, ndr) non posso parlare». E Hutter, infatti, molto probabilmente si asterrà. Con lui a salvare le sorti del librone elaborato dall'assessore Marco Tordelli, dovrebbero esserci anche Giovanni Colombo (Rete), Alberto Mattioli (Fpi) e l'indipendente ex leghista Galeazzo Conti. Ma De Corato non è disposto a cedere e agguerritissimo, preannuncia notti di fuoco spese a discutere e votare la valanga dei suoi emendamenti. «Sto solo mettendo

in pratica quello che gli altri dicono a parole - spiega - Se davvero sono tutti d'accordo nell'andare a votare a novembre, non si può che fare così. Draghi parla del 21 aprile? Ma io non ci credo perché a quel punto ci saranno dei perdenti e dei vincenti, e certo i perdenti non vorranno misurarsi con nuove elezioni». Poi, propone un barattolo: «Se il sindaco fa una dichiarazione ufficiale circa le elezioni anticipate - continua De Corato - io sono disposto a smettere l'ostruzionismo fin da domenica». Secondo Rifondazione - e non è una novità - l'obiettivo dovrebbe essere ancora più vicino: andare a votare a maggio. «Quelli che studiano strani meccanismi pensando al voto di novembre dice il consigliere Franco Calamida - potrebbero benissimo mettersi d'accordo a bocciare il Bilancio e permettere il voto il più presto possibile». Dopo la pausa di stasera la telenovela ricompare domani stessa ora stessi schermi.



Marco Formentini

## Nestlé Lavoratori in piazza del Duomo

Una giornata di lotta «dolce» è quella indetta per giovedì prossimo a Milano dai 191 operai dello stabilimento ex Motta Alemagna di Comaredo, di proprietà della multinazionale Nestlé che presiede piazza del Duomo di frendo musica e cioccolato ai pasanti. L'iniziativa in difesa dei posti di lavoro, è stata decisa dalla Rsu del complesso di Comaredo e dai sindacati di categoria nel quadro di un programma di lotta in vista dell'incontro del 15 marzo all'Assolombarda. Come è noto, la Nestlé ha intenzione di chiudere la struttura di Comaredo e di trasferire altrove la produzione. I lavoratori chiedono fra l'altro di mantenere un «sito produttivo del cioccolato nel territorio milanese con produzioni speciali e sperimentali nel settore della ricerca che è interesse strategico del gruppo in Italia».

# Un giro di valzer con vista sul Duomo

Aperto al pubblico il Cral del Comune in Galleria

Una sfida per chi pretende di possedere una conoscenza approfondita degli angoli più esclusivi di Milano a due passi da piazza della Scala c'è un locale che vanta una vista mozzafiato sulla Galleria e uno scorcio unico sul Duomo. Si chiama «Galleria 11-12» ed è la sede del Cral del Comune di Milano che, dopo un periodo di quasi inattività ha riaperto i battenti anche ai non soci. Tutti i sabati e qualche domenica fuori programma la gloriosa sala, un tempo frequentatissima pista da ballo, ospita spettacoli di cabaret in milanese, teatro e musica dal vivo per ballare. L'ingresso costa 15mila lire, 10mila per

gli anziani e per i soci anche di altri Cral convenzionati. L'entrata di «Galleria 11-12» è una porticina piuttosto nascosta nella lunetta all'ingresso della Galleria dalla parte di piazza della Scala, dietro all'ufficio informazioni del Comune. La prima impressione è che lo stabile necessiti dell'intervento di una valida squadra di muratori e imbianchini, ma appena superato il corridoio e l'ingresso la vista viene ripagata immediatamente. Dal guardaroba infatti si accede direttamente alla sala esagonale, lunga oltre trenta metri e larga circa 10, illuminata da due enormi lampadari in ferro battuto e cristallo, in stile liberty in

fondo c'è il palco, su un lato le finestre drappeggiate di rosso che invitano a godersi lo spettacolo della Galleria dall'alto, se non ci fosse un ponteggio che in questo periodo fascia proprio quest'ala della Galleria. Anche nella sala da ballo le pareti, e soprattutto il soffitto aggraziato da fregi, invocano la mano santa dell'intonaco ma nessuno sembra farci caso quando, verso le 21, si spengono le luci e comincia lo spettacolo. Sabato scorso era di scena Antonio Ferrarini in arte Cècu, con uno spettacolo di cabaret e musica intitolato «Arie Ludesane». La sala era al completo i tavolini tutti occupati e il centinaio di spettatori molti in attesa di

scatenarsi con il liscio dal vivo - non si è perso una sillaba del monologo in lodigiano, grazie anche alla buona acustica della sala che permette all'attore di recitare senza microfono. «Da quasi cinque settimane facciamo il tutto esaurito ogni sabato - commenta soddisfatto Giovanni Mauri, responsabile del rilancio del Cral - a dicembre quando abbiamo inaugurato l'esperimento dei sabati aperti a tutti, c'erano 8 persone». Sabato 16 marzo sarà di scena Roberto Marelli che è anche direttore artistico, con «I giovani cantano Milano» e dopo per la gioia delle compagnie di aficionados del ballo Luciano Tano della Fonte e Pippo Asta. □ Si Mo

## Scuola: «Rinvviare l'elezione del consiglio»

I nove presidenti dei Consigli scolastici provinciali della Lombardia hanno chiesto al ministro della Pubblica Istruzione un rinvio delle elezioni previste per il 28 e 29 aprile perché troppo vicine alle elezioni politiche del 21. I presidenti hanno spiegato di ritenere «che questo appuntamento sarebbe completamente oscurato dalla scadenza elettorale per il Parlamento della Repubblica». Il presidente del Consiglio scolastico di Milano ha ricordato che il Consiglio dei ministri ha comunque prorogato la validità degli organi collegiali sino al prossimo 31 dicembre.

**MERCOLEDÌ 13 MARZO 1996**  
dalle ore 18 alle ore 20  
presso Liceo scientifico statale "Renato Donatelli"  
Viale Campania, 6 Milano

**CONVEGNO**

**"Quali valori per vivere e lavorare nella società post-industriale: un progetto sulla cultura giovanile"**

**Relatori:**  
ING. ADRIANO DE MAIO Rettore del Politecnico di Milano  
ANTONIO PANZERI Segretario Generale della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano  
DOTT. ALESSANDRO RIELLO Imprenditore - Presidente dei giovani industriali

**Presidente:**  
PROF. ANDREA BOSELLI Preside Liceo scientifico "Renato Donatelli"

**Moderatore:** PROF. SSA LIONELLA PRETA